

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
8 OTTOBRE 2019

La seduta inizia alle ore 20:07.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola alla dottoressa Dalla Costa per l'appello, prego.

SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, Vergati Pierluigi, Rossato Domenico, Cavinato Stefania, Tasinato Michela, Gatto Ermogene, Dall'Aglio Francesca, Paccagnella Martina, Pirri Irene, Fantin Riccardo, Parnigotto Mattia, Pedron Marco Valerio, Capodaglio Laura, Manni Stefano, Perin Daniele, Minante Damiano, Ferrara Davide.

Sono presenti gli assessori Donegà Stefania, Sacco Panchia Emilio, Righetto Massimo, Buson Chiara. Assente giustificato Veronese Andrea.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Per la maggioranza Michela Tasinato e Mattia Parnigotto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Per la minoranza, prego.

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Per la minoranza, Minante Damiano.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'assessore Righetto per una comunicazione, prego.

ASSESSORE – RIGHETTO MASSIMO

Buonasera a tutti. Vorrei mettervi a conoscenza e invitarvi, stiamo organizzando con un gruppetto di volontari e soprattutto con i gestori del Parco l'anniversario dei trent'anni e vent'anni dall'inaugurazione del Parco etnografico. Trent'anni dall'acquisizione delle aree, vent'anni dall'inaugurazione delle strutture. Abbiamo organizzato una settimana di eventi che però vorrebbe essere anche qualcosa di più: vorrebbe essere un anno dove ci dedichiamo particolarmente al Parco etnografico e a una serie di iniziative volte sempre più a rivalutarlo e valorizzarlo e a farlo diventare il nostro riferimento per tutte quelle che sono le tematiche ambientali legate alla sostenibilità. Nello specifico la settimana di eventi partirà da lunedì 21 ottobre e finirà la domenica 27 ottobre. Giusto per dare alcune indicazioni: lunedì 21 ottobre avremo il piacere di fare una conferenza stampa e una serata di presentazione delle attività della settimana alla presenza delle autorità locali, quindi è invitata, a partire dal Sindaco Sabrina Doni, la Giunta e il Consiglio comunale per intero, ma anche poi i Sindaci dei Comuni limitrofi e le associazioni del territorio; in questa serata non faremo altro che presentare la settimana di iniziative e spiegare le motivazioni per le quali siamo poi arrivati a fare e a enfatizzare questa ricorrenza. Mercoledì 23 ottobre, quindi il mercoledì successivo ci sarà uno spettacolo teatrale che cercherà un po' di ripresentarci le tradizioni venete, uno spettacolo teatrale che si rifà ai

racconti di Gianantonio Cibotto; il 24 verrà proposta una cena versione padovana del passato dall'Osteria del parco; venerdì 25, questa è una delle serate clou, avevamo ipotizzato di raccontarci la storia del Parco dove intervengono coloro che hanno un po' mosso anche la cittadinanza a realizzare questo sogno e quindi a partire dalla Linea verde che è stata una dei fautori di questo Parco etnografico, ci racconteranno la storia del Parco fino agli attuali gestori che ci racconteranno un po' di numeri dell'attività che viene svolta all'interno del Parco etnografico. Sabato 26 e domenica 27, per il sabato al pomeriggio, per la domenica invece sia mattina che pomeriggio ci saranno tutta una serie di laboratori, di visite guidate al Parco, agli orti; si inviteranno le persone a venire e a frequentare il Parco anche attraverso queste visite guidate o questi laboratori che saranno rivolti non solo ai più piccoli ma anche agli adulti. Ci sarà in particolare una caccia al tesoro dedicata direttamente ai bambini didattica e ci sarà anche un'attività, una sorta di piccolo campo di lavoro dal titolo "Prendiamoci cura del Parco". Sabato sera ci sarà un concerto, giusto anche per far emergere la parte ludica che il Parco può contenere e il tutto si concluderà domenica sera, questa è l'unica attività che faremo fuori del Parco e lo faremo al palazzetto dello sport di via Rovigo dove ci sarà la conferenza del dottor Luca Mercalli, che ci verrà a raccontare di qual è il suo concetto di sostenibilità e quali sono i cambiamenti climatici in atto. Questo in sintesi quello che sarà questa settimana di iniziative e di proposte per il Parco etnografico.

Lettura verbali sedute precedenti dell'11 settembre 2019.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Iniziamo con il primo punto dell'ordine del giorno. Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 settembre 2019, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 37, «Lettura verbali seduta precedente del 24 luglio 2019 e comunicazione delibere adottate dalla Giunta comunale»; n. 38, «Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2019/2021 con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione»; n. 39, «Aggiornamento n. 2 programma triennale lavori pubblici 2019/2021 ed elenco 2019»; n. 40, «Presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022»; n. 41, «Presentazione delle linee programmatiche definitive relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo 2019/2024, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto comunale»; n. 42, «Comitato di gestione dell'asilo nido comunale Mariele Ventre – Il nido delle voci: elezione dei rappresentanti del Consiglio comunale e nomina del rappresentante delle formazioni sociali».

Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio comunale dell'11 settembre 2019, nonché l'allegata registrazione trascritta della seduta con le modifiche prima riportate, come previsto dall'articolo 22, comma 6, del vigente Regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21, in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10, in data 25 marzo 2014.

Approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2018.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. Ringrazio della presenza il dottor Luigi Sudiro, capoparea economico-finanziaria del nostro Comune che invito a sedersi tra gli scranni del Consiglio, unitamente al dottor Lollo che è il nuovo presidente del nostro collegio dei revisori.

Si tratta di un obbligo previsto dalla normativa vigente, e più precisamente il decreto legislativo n. 118/2011. Invito il dottor Luigi Sudiro a presentarne il contenuto.

SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO

Buonasera. Come ha detto il Presidente, il bilancio consolidato è un adeguamento relativamente nuovo rispetto all'approvazione del bilancio degli enti nel senso che voi sarete abituati, adesso il Consiglio è nuovo, comunque normalmente l'ente ha due strumenti che sono il bilancio di previsione che viene approvato nella prima parte dell'anno e il rendiconto di gestione; entrambi questi adempimenti si riferiscono a una contabilità di tipo finanziario, quindi parliamo di impegni, accertamenti e avanzo d'amministrazione; il bilancio consolidato, che è una novità e che è stato mutuato dall'esperienza privata, fa riferimento al fatto che già da tanti anni l'ente ha tutta una serie di partecipazioni in varie società private piuttosto che in consorzi pubblici, il discorso, la premessa doverosa qual è? Noi non siamo di fronte a un bilancio consolidato tipico del privato, in cui c'è una holding capogruppo che ha delle partecipazioni di maggioranza in altre società e tutte queste società convergono o hanno un fine comune; qui siamo di fronte a un ente pubblico, come per la maggior parte dei casi, che ha delle partecipazioni minime (1, 2, 3 per cento) in vuoti aziende municipalizzate, vuoti consorzi pubblici, tipo quello della biblioteca o dei rifiuti e non solo percentuali di controllo, ma sono percentuali che rappresentano magari la quota demografica o delle semplici partecipazioni. Quindi il bilancio consolidato che è questo documento contabile, che tra l'altro è basato sulla contabilità economica che avviene, per noi enti pubblici, enti locali la contabilità economica ha solo un valore conoscitivo, quindi il valore che esce dal bilancio non ha un valore che poi influenza le nostre scelte, gli investimenti che possiamo fare, ha un semplice valore conoscitivo. Personalmente credo che lo scopo del legislatore che ha rafforzato questo obbligo, perché da più parti si chiedeva l'eliminazione, perché chiaramente rappresenta anche un costo farlo fare, ma io lo faccio al mio interno, non mi avvalgo di consulenze esterne, però so che tanti enti lo fanno fuori, presumo che la logica del legislatore sia più che altro che il Consiglio comunale venga edotto della galassia delle partecipate, del tutto insieme, che per noi sono alla fine cinque, di aziende o consorzi partecipati e i loro risultati economici. Questo va letto secondo me anche in concorrenza con un altro adempimento che affronteremo verso fine anno, che è la revisione ordinaria delle partecipate. Sono cioè dei provvedimenti che mirano a fare una ricognizione di tutti quei soggetti in cui l'ente, anche in minima parte, partecipa e di cui dovrebbe partecipare alla gestione, approvare i bilanci e queste cose qui.

Il documento che noi vediamo stasera è un documento contabile che ha passato anche l'esame del collegio dei revisori e che ha un valore conoscitivo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Apro la discussione. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Come è noto, il decreto legislativo n. 118/2011 ha novellato il Testo unico degli enti locali e, se non ricordo male, all'articolo 151 ha introdotto l'obbligatorietà del bilancio consolidato; tale articolo prevede l'obbligo di approvare il bilancio consolidato da parte degli enti locali entro il 30 settembre, oggi è l'8 ottobre; io ho letto che la Giunta ha già approvato lo schema di bilancio, però mi domando perché noi ci troviamo l'8 ottobre come Consiglio ad approvare tale documento. Mi domando se il termine del 30 settembre sia perentorio o ordinatorio perché, se fosse perentorio, l'approvazione di questo Consiglio è contra legem. Se fosse ordinatorio, vorrei sapere quali sono le circolari ministeriali o i pareri che dicono che è ordinatorio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se ci sono altri interventi, se no cedo la parola per la risposta al dottor Sudiro.
Dottor Sudiro, prego.

SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO

Come ricordava lei, la Giunta ha approvato a metà settembre lo schema, poi, per una questione di convocazione, abbiamo sforato il termine; in ogni caso il termine è puramente ordinatorio e non è scritto nell'articolo da lei citato, tuttavia si desume dal fatto che non vi sono sanzioni o, meglio, l'unica sanzione è che in questo termine, fino a che non si approva il bilancio consolidato non si può provvedere alle assunzioni. Diciamo che lo sforamento è di soli otto giorni di fatto e immagino sia dovuto a una questione di convocazione, organizzativa. Però come influenza una settimana logicamente non ha nessun tipo di influenza sui servizi comunali e questo è il motivo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al dottor Lollo, prego.

LOLLO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Vi ringrazio per avermi dato la parola. Ha detto tutto il dottor Sudiro sullo strumento del bilancio consolidato; è uno strumento nuovo perché è stato introdotto dal 2016 sul bilancio del 2015 ed è interessante comunque l'insieme dei dati che dà; è evidente il notevole patrimonio che ha questo gruppo pubblico amministrativo. Noi come collegio ci siamo trovati, l'abbiamo esaminato e abbiamo verificato che è stato costruito secondo i principi riportati dal decreto prima citato, quindi il n. 218/2011, con l'osservanza dei principi che sono contenuti e descritti dall'Osservatorio italiano della contabilità. Quindi noi come collegio non abbiamo nulla per non approvare questo documento.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 54.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Si astiene Lega Salvini-Liga Veneta.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Si astiene Lega Salvini-Liga Veneta.

Ringrazio il dottor Sudiro e il dottor Lollo per la loro presenza.

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2019.**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Agli atti inviati con email avete trovato la relazione sulla ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi alla data del 31 agosto 2019. Tale relazione coinvolge tutte le aree dell'Amministrazione ed è propedeutica alla redazione del DUP e alla programmazione triennale successiva.

Apro la discussione. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Io ho scorso questo malloppo di pagine e ho preso alcuni appunti su alcune cose che ho letto. Per esempio a pagina 19, adesso parto dalle prime pagine, però non sono in ordine di importanza, sono più che altro cose che ho notato leggendo: notiziario comunale, facciamo notare che è nella tiratura di settemila copie, però non arriva a tutte le famiglie e notiamo una grave carenza per il fatto che non è destinato nessuno spazio alla minoranza del Consiglio comunale e ci farebbe piacere partecipare con qualche nostra iniziativa o qualcosa per la redazione di questo notiziario. Sinceramente vediamo anche che sembra leggere, dico questo perché, se non c'è niente neanche della controparte di partito, un volantino di partito opposto, perché c'è tutto l'insieme di iniziative che vengono fatte, però alla fine sembra di avere l'idea di respirare l'idea di quanto siamo bravi, quanto siamo belli, quanto siamo buoni. Invece, se magari ci fosse anche una pagina dedicata alla minoranza, potrebbe essere anche interessante. Seconda cosa che potrebbe essere legata al volantino...

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Scusami Laura, la pagina?

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Pagina 19. Obiettivo 05/18, «Attivazione procedura servizio redazione e stampa e distribuzione del notiziario».

Poi, pagina 30, sempre legato a questo notiziario e perché mi fa specie? Perché ho visto, per quanto riguarda di trovare sponsor per la ricorrenza del 25 aprile e del 4 novembre non si trovano, non si sono trovati e fa un po' specie perché sul giornalino ce ne sono tantissimi di sponsor, allora mi chiedo se magari non sia perché questo si vorrebbe che arrivasse in tutte le case, mentre invece magari a queste ricorrenze partecipano le scolaresche e quindi i genitori oppure gli elettori non ci sono. Seconda osservazione.

Terza. L'attraversamento del Brico. Adesso sono passata a pagina 45 dove ci sono gli interventi sulla strada regionale. L'attraversamento del Brico fatto ultimamente abbiamo avuto segnalazioni che non permette la visuale, ma questo l'ho visto pure io, per girare a sinistra in via Emilia venendo su da Rubano, oltretutto c'è un fanale intermittente che acceca le macchine che girano a sinistra. In attesa di una rotonda forse era meglio mettere un semaforo per il passaggio pedonale, perché è veramente pericoloso. Lo dico non per fare un'osservazione cattiva a questa Amministrazione, ma perché questi lavori devono essere fatti in sicurezza e, se voi andate a fare un giro, sicurezza vedrete che non ce n'è.

Pagina 57, servizio di pulizie. Leggiamo che l'appalto, in virtù dell'articolo 4 del capitolato speciale, è stato rinnovato alla stessa ditta che si è impegnata a non aumentare il costo del servizio e ad approvare migliorie tecniche; diciamo che con il libero mercato sarebbe stato meglio magari procedere a una gara, anche se si poteva fare una proroga a questa ditta, ma questo non perché non sia interessante il fatto che non hanno aumentato il costo dell'appalto, ma diciamo che si poteva trovare anche qualcosa che poteva fare meno. Ma non è solo questo, perché a pagina 60 si dice che questa ditta per ben due volte è stata ripresa perché le pulizie non venivano fatte bene, allora mi chiedo come mai è stato rinnovato questo appalto a una ditta che è stata trovata per ben due volte, che non sono neanche tante a dir la verità, e poi a scadenza appalto è stata reiterata questa cattiva gestione delle pulizie e la stessa contestazione è stata rifatta alla stessa ditta. Quindi mi chiedo: è vero che questa magari non ha aumentato, però è anche vero che le pulizie non le fa.

Pagina 126. Scusate, sono un po' lunga. Videosorveglianza nei luoghi del recupero immondizie. Mi dispiace ma sono insufficienti, perché aumenta l'abbandono di rifiuti anche in altre zone, specialmente nei giardinetti, quindi sarebbe utile incrementare la videosorveglianza.

Pagina 128, fotovoltaico. Ci risulta che sia stato cambiato, ma vorremmo avere conferma che sia stato sostituito prima dell'effettiva scadenza e questo ha anticipato una spesa che poteva ricadere magari negli anni successivi, perché ha una durata il fotovoltaico e il fatto che sia stato cambiato prima della scadenza ci chiediamo perché.

Discarica via Moiacche, pagina 129. Su nostra segnalazione questa settimana qualcuno deve aver sversato un agente inquinante con moria di pesci e di topi. Per i topi magari anche va bene, però i pesci. Sono usciti i vigili, avevamo intenzione di fare denuncia ai carabinieri, i quali hanno detto "rivolgetevi ai vigili, perché tanto poi la denuncia noi la mandiamo là". Sono usciti e attendiamo di sapere. Non c'è solo la discarica di via Moiacche, c'è anche qualcuno che fa sversamenti sulla canaletta lì vicino tra il civico 5 e il civico 7. Questa settimana li abbiamo fatti intervenire, i vigili naturalmente, adesso dovremo avere il verbale della visita che hanno fatto perché effettivamente bisogna andare a fondo di questa situazione.

Mi dispiace anche qua, la manutenzione cigli stradali è insufficiente.

Per finire parliamo del gemellaggio. Il gemellaggio è una grande opportunità per la nostra comunità per avere una visione anche diversa dalla nostra provincia, per aprirci anche agli altri, però leggendo che per ventisette ospiti rimasti qua tre giorni si sono spesi quasi 3 mila euro, 2.933,00 euro (pagina 33), ci siamo chiesti: corrispondono a due stipendi medi di un operaio. Siccome io che ho lavorato nella scuola so che il gemellaggio dovrebbe essere che queste persone arrivano sul territorio e vengono ospitate in case della cittadina e così dicasi anche per eventualmente poi noi, se andiamo in Francia, a Notre Dame de Gravenchon, dovremmo essere ospitati da delle famiglie, probabilmente sono andati via questi soldi per il trasporto dall'aeroporto a qua e anche per la scena o eventualmente la visita alla villa a Lugo di Vicenza. Sono abbastanza.

Per tutte queste cose, ma che sono parte di quello che sono riuscita a leggere in questi giorni, penso che voteremo contro. Se sono d'accordo anche i miei amici.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se ci sono altri interventi, li raccogliamo. Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Ci tengo soltanto a ricordare che in merito al primo punto che ha toccato la collega Capodaglio relativamente al notiziario, è una cosa che già da questi banchi dell'opposizione, quando qui sedevano altri consiglieri, del tipo Mingardo, Tarquini, Gottardo, Targa, avevano già chiesto più volte una finestra nel cosiddetto notiziario, cioè il ripristino sostanzialmente dei verbali delle sedute dei vari Consigli. So che è stato messo sul sito per una questione anche di risparmio e ci sta, però sapete, è inutile negarlo che tantissimi anziani non vanno sul sito a guardare il verbale del Consiglio. Penso che questo tutti noi l'abbiamo potuto constatare, perché basta parlare con i nostri concittadini ed è una cosa che mi è stata rappresentata più volte. Quindi mi stupisce che da tanti anni se ne parla, perché io, prima di essere seduto qui, ero seduto tra il pubblico nelle varie sedute del Consiglio e sono anni che vengo qui, questa cosa è stata trattata tantissime volte, ma l'opposizione ha sempre risposto picche.

Poi sarebbe bello anche ripristinare quello che diceva Laura: una finestra dedicata alla maggioranza e all'opposizione, cioè quello che c'era una volta sostanzialmente. Si individua una tematica, ogni volta che si fa uscire il bollettino, la maggioranza e l'opposizione fanno il proprio intervento su tale argomento per sentirsi, secondo me, più vicini alla popolazione, ai nostri concittadini che leggono il bollettino.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Provo ad andare in ordine nel dare qualche risposta. Rispetto al notiziario è fondamentale che sia chiaro a tutti i presenti che non si tratta di un volantino di partito o una voce monotona e in questo vi do estrema certezza, perché la responsabile del settore che segue il notiziario, la dottoressa Viero, è molto ligia nel verificare ogni singola parola che viene scritta dagli uffici all'interno degli articoli. L'unico, se volete, intervento, come è giusto che sia, è corretto perché è uno strumento dell'operato dell'ente, quindi non è la voce espressione di due liste che compongono la maggioranza di governo di questo Comune, l'unico intervento prettamente politico, ma anche qua monitorato dagli uffici, perché non posso scrivere quello che mi verrebbe da scrivere, è l'editoriale che firmo io, ma vi assicuro che viene monitorato anche questo dall'ufficio, quindi viene vagliato parola per parola.

Rispetto al fatto che non venga più pubblicato l'estratto dei verbali del Consiglio, le trascrizioni che occupavano in passato una buona parte dell'impaginato, francamente, consigliere, io accolgo quello che lei dice che lei sente delle lamentele, io personalmente, ma neanche i consiglieri mi hanno mai riportato, né di questa Amministrazione né di quella precedente, di cittadini che abbiano lamentato con noi il fatto che non riescono a leggere o ad accedere agli atti del Consiglio, a quello che si è discusso in Consiglio perché manca la finestra sul Consiglio all'interno del notiziario. Non mi risulta. Volentieri noi possiamo anche stampare la deregistrazione a qualcuno che volesse averne copia, credo sia possibile. In biblioteca lo fanno, anche al Centro sociale anziani. Quindi dite pure che è disponibile anche la copia cartacea, qualora venisse richiesta.

Per quanto riguarda invece l'intervento della minoranza, io ricordo in passato, ma non l'amministrazione Doni, ancora quella precedente che la difficoltà era quella proprio di concordare il tema comune e dopo di arrivare, nei tempi della stampa del notiziario, con i prodotti scritti, con i testi scritti da entrambe le parti. Era una difficoltà oggettiva che faceva slittare i tempi della stampa del notiziario, quindi ne faccio a meno io in maggioranza e viene meno anche l'altra voce. Per carità, possiamo rivalutarla, però c'erano oggettivamente delle problematiche anche pratiche di stampa.

Sottolineo che la parte prima che ho detto è la principale: non è un volantino dell'Amministrazione, è l'operato dell'ente. Tanti articoli i politici neanche li guardano, gli uffici li passano a chi si occupa del notiziario, quindi senza un vaglio politico, perché sapete cosa facciamo come scelta politica? Ho detto di togliere possibilmente tutti i rimandi ai numeri di delibera, di determina alla virgola, ai centesimi dell'ammontare delle cifre perché gli uffici sono legittimati: se si è speso 4.927,03, a un cittadino di Rubano di sapere che la determina è la numero tot e che ci sia lo 03 possiamo anche toglierlo e rendere un po' più snello l'articolo. Questa è l'incidenza politica, per darvi l'idea. Se vedete, non si scrive siamo stati bravi... non lo mettiamo perché, se lo mettessimo, gli articoli verrebbero corretti, come è giusto che sia.

L'avviso per le sponsorizzazioni per le due ricorrenze civili del 25 aprile e del 4 novembre ha ragione perfettamente la consigliera Capodaglio nel dire che quell'avviso un appeal decisamente inferiore rispetto a una pagina, a una mezza pagina di pubblicità all'interno del notiziario, perché la sponsorizzazione delle due ricorrenze ovviamente ha l'obiettivo di offrire una piccola merenda ai ragazzi delle scuole che partecipano alla ricorrenza civile, invece il notiziario arriva capillarmente in tutte le case con un altro appeal oggettivamente. È una forma di trasparenza anche questa, perché noi potremmo accordarci con il bar amico tal dei tali che ci fa gratis il rinfresco, anche perché stiamo parlando di veramente cifre molto basse. L'ufficio ritiene che per

una questione di trasparenza sia opportuno emettere un bando, un avviso pubblico, su cui possiamo essere d'accordo o meno, ma io rispetto l'operato degli uffici e quindi rischiamo anche a volte che nessuno partecipi all'avviso e quindi la Giunta di tasca propria fa una colletta per la merenda dei ragazzi. Io non mi vergogno a dirlo, ma questo è un po' l'iter e l'operato anche di questo ente che fa tutto con la massima trasparenza.

Rispetto alla pericolosità dell'attraversamento pedonale nuovo, realizzato all'uscita di via Emilia, dopo non so se anche l'assessore vuole aggiungere qualcosa. Sì, ci è stato segnalato che la svolta a sinistra, per chi proviene da Rubano, non ha una visibilità totale data non tanto, almeno da quello che mi è stato riferito, perché io non ho la percezione di questa occlusione visiva perché credo dipenda dalla tipologia di auto che uno possiede: se uno possiede un SUV, è più alto, non nota questo disagio; se uno è più alto fisicamente di statura, di persona, ha una visuale più alta, quindi credo che questa cosa sia per le persone un po' più basse, con una macchina magari non alta, ci risulta che qualcuno ha segnalato che il pannello fotovoltaico sembra dare più problemi, almeno così mi ha detto l'ufficio anche stamattina. È anche vero che l'ufficio ha avuto il parere dei vigili, il parere di Veneto Strade, il parere tecnico dell'ufficio, è tutto a norma, i cartelli sono a norma, adesso andremo a capire che cosa c'è che non funziona rispetto a quella segnaletica verticale, che tra l'altro è la stessa che viene usata a Mestrino e che viene usata a Grisignano e in altri punti lungo la SR11. Comunque stanno facendo delle verifiche, perché era arrivata anche a noi questa segnalazione.

La ditta delle pulizie. Abbiamo fatto il rinnovo del contratto perché era previsto dal contratto ovviamente; due contestazioni in tre anni o quattro, adesso non ricordo se il contratto fosse tre o quattro, non mi pare sicuramente un numero sufficiente per dire "non faccio il rinnovo alla ditta". Tra l'altro sono segnalazioni, anche quando io ho fatto personalmente delle osservazioni, dopo ho visto che hanno colto i suggerimenti. Non mi pare così grave il fatto che, se fai due contestazioni, se dopo le risolvono... possiamo essere di idee diverse.

Videosorveglianza non sufficiente – dite – rispetto alle isole ecologiche, va incrementata. Questa discussione, questo tema l'abbiamo trattato più volte anche in questa sala; oggettivamente il problema dell'abbandono dei rifiuti non l'abbiamo mai negato all'interno delle isole ecologiche, abbiamo anche visto che, laddove abbiamo messo la telecamera, il fenomeno si è attenuato in parte, non è risolto totalmente, abbiamo anche visto che la telecamera non ci consente spesso di individuare effettivamente chi è l'abbandonatore del rifiuto, il responsabile, abbiamo invece visto che laddove c'è l'isola ecologica monitorata da telecamera poco più a destra o poco più a sinistra, fuori dal raggio d'azione della telecamera c'è l'abbandono dei rifiuti. Quindi mi chiedo se oggettivamente la videosorveglianza sia la panacea di tutti i mali. Io personalmente non lo credo, ma non è un dire "no, non andremo a implementare"; ce lo siamo presi come impegno e lo faremo, però sono anche consapevole che, se metto la telecamera qua, cinquanta metri più in là, se uno vuole abbandonare, abbandona.

Il fotovoltaico. La consigliera si riferiva al nuovo impianto collocato sul tetto del municipio, è un cambio avvenuto ben oltre la scadenza del tempo di funzionamento ottimale dell'impianto vecchio, era assolutamente ormai improduttivo l'esistente, quindi non abbiamo assolutamente fatto la sostituzione anzitempo. Non so dirle esattamente gli anni, ma gli uffici ci hanno garantito che ormai lo strumento non dava più... c'è anche l'architetto Zavatta qua in sala che abbiamo chiamato per le delibere successive, ma ci può dare anche qualche indicazione in più, ma mi pare che faccia sì con la testa. Era il primo di tutto il Comune, quindi risaliva a più di vent'anni fa.

(Interventi fuori microfono)

Facciamo così, se no non si registra, prima completo la disamina delle risposte, poi eventualmente l'architetto aggiunge quello che c'è da aggiungere e si completano le risposte.

La segnalazione dello sversamento che avrebbe causato la moria dei pesci mi pare si riferisca allo scolo Giarina, da quello che colgo. Via Moiacche non c'è uno scolo vero e proprio, quello che si immette sul Giarina. Avete fatto bene a chiamare i vigili, assolutamente sono le persone deputate, l'organo che deve fare i controlli, quindi bene se siamo in più a monitorare. Daranno anche a me l'esito del verbale che è stato fatto, quindi saremo contenti di capire. Non penso dipenda dalla discarica, perché è soggetta a monitoraggio periodico ogni sei mesi, abbiamo i piezometri che sono lì fermi, non li tocca nessuno; ogni sei mesi sarà la ditta incaricata che farà le analisi.

Il gemellaggio. 3 mila euro scarsi per trenta persone: 100,00 euro a testa per tre giorni. A me non sembra onestamente, ovviamente paghiamo solo come ente, e non tutto, i servizi ai francesi, gli italiani ovviamente se li pagano; abbiamo pagato il servizio di trasporto con il pullman da e per l'aeroporto; una parte di fornitura di prodotti locali, neanche tutto, perché il resto lo hanno pagato gli italiani; gli ingressi alla Villa Godi Malinverni, la visita guidata alla città di Marostica in lingua francese ovviamente, perché altrimenti non possono capire, e la cena, oltre che il piccolo omaggio che ho comprato personalmente per il Sindaco, perché anche lei ci fa sempre omaggio, cioè la municipalità di Notre Dame de Gravenchon fa sempre un omaggio alla municipalità di Rubano. In tutto abbiamo speso 2933,00 euro, ma – ripeto – stiamo parlando di 100,00 euro a testa per tre giorni. Meno di così. Una buona parte delle spese la copre la famiglia italiana che ospita la persona e anche il comitato che nell'arco dell'anno organizza cene con la raccolta fondi, vendita torte, come si fa in tutte le cose organizzate con tanta buona volontà per raccogliere fondi in modo da andare ad abbassare la quota che gli italiani devono sostenere per ospitare gli amici francesi. Vi assicuro che è un'esperienza molto bella che nel tempo si è consolidata tantissimo e che ha avuto anche delle new entry come partecipanti al gemellaggio. Io vi invito a partecipare perché merita.

Io mi fermo qua, mi pare di aver detto tutto. Non so se tu, Emilio, voglia aggiungere qualcosa. E dopo l'architetto rispetto al fotovoltaico.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO

Credo che il Sindaco abbia risposto abbastanza esaurientemente a tutte le osservazioni. Mi permetto soltanto di aggiungere una cosa: l'attraversamento di fronte al Brico, quello che lei ha indicato come via Emilia, nella direzione di via Emilia è un attraversamento che in questo momento è attenzionato, nel senso che è stato appena realizzato, indubbiamente le segnalazioni ci sono state, c'erano state effettivamente delle segnalazioni anche in precedenza durante la realizzazione dei lavori, perché era stato utilizzato dall'impresa un cartello che era molto più grande di quello che attualmente è presente. L'esecuzione dell'opera segue fedelmente il progetto. Come ha detto il Sindaco, il progetto è stato fatto verificare alle autorità di competenza che hanno dato il loro parere favorevole. Di fronte al fatto che comunque c'è questa possibilità di svolta a sinistra in via Emilia, poco prima del segnale, abbiamo chiesto, stiamo chiedendo a dire la verità, perché in questo momento sta avvenendo questa cosa perché il cartello definitivo è stato messo la settimana scorsa, la parte definitiva è stata fatta la settimana scorsa, quindi siamo proprio vicini, quindi stiamo chiedendo alle autorità competenti, quindi al Consorzio vigili che faccia una verifica se ci sono delle problematiche. In caso di problematiche è evidente che si farà ciò che è di dovere.

Per quanto riguarda la segnalazione e la luminosità della lampada, giudicare la luminosità di una lampada più o meno accecante, non accecante è tutto da verificare, anche questa comunque sarà l'attenzione. C'era poi un'osservazione che faceva il Sindaco per quanto riguarda il pannello

fotovoltaico, l'osservazione che facevamo era semplicemente legata alla dimensione, ma non tanto per una questione di sicurezza che non è una questione di sicurezza, è semplicemente un ragionamento che si faceva sul fatto che, se la sagoma è troppo grande, è più facile che venga danneggiata. Non per altri motivi. Questo per quanto riguarda il passaggio pedonale.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico del municipio l'osservazione che lei ha fatto sui vent'anni di durata di un impianto che le pareva l'intervento fatto troppo in anticipo; è vero che magari un impianto fotovoltaico fatto oggi ha una vita di vent'anni, dobbiamo tenere conto che questo era uno dei primi impianti fotovoltaici che venivano fatti e quindi la vita che era garantita al tempo è decisamente inferiore. D'altronde un impianto fotovoltaico che comincia a non dare più il suo corretto contributo è bene anche sostituirlo. Anche perché l'impianto fotovoltaico contribuisce in parte, se non in buona parte ai consumi energetici dei locali.

L'altra osservazione che non vorrei aver sbagliato, perché il Sindaco non lo ha nominato, ma mi pare abbia osservato, riguarda la manutenzione dei siti stradali. Corretto? Dei cigli. Avevo capito siti, quindi chiedo scusa, siamo a posto. In quel caso la manutenzione sui siti stradali mi pare sia stata fatta tantissima, anche se ce n'è ancora tanta da fare, ma d'altronde abbiamo anche tenere conto che abbiamo ottanta chilometri di percorrenza di strade sul territorio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Capodaglio, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Soltanto per rispondere a una cosa. Il Sindaco ha detto adesso che bisogna vedere anche che macchina ha uno, io spero che la sicurezza sia per tutti: per i bassi, per gli alti, per quelli che hanno le macchine scassate come la mia e anche per quelli che possono permettersi l'aereo. Io sostengo, ma non solo per me, ma anche per me, per mio figlio che fa la stessa strada che deve girare a sinistra, che ci sia un rivedere quella segnaletica, perché non mi dà soddisfazione e secondo me è pericolosa. L'abbagliamento di quella luce è così forte che sembra a distanza di un chilometro sia successo un incidente. Quindi è forte. Provate a percorrerla.

Questo è il mio intervento, chiudo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Consigliera, non volevo essere fraintesa, lei ha perfettamente ragione, la sicurezza prima di tutto: se il lampeggiante è troppo forte bisogna ridurre l'intensità luminosa. Certo, le verifiche che si stanno facendo vanno in questo senso. Quando dicevo della macchina, perché oggi, parlando con l'architetto Gattolini che è il RUP che ha seguito questo intervento, dicevo "guarda, Anna, non lo so, perché io l'ho provato, a me non sembra", ma io dico Sabrina, "però secondo me dipende dal fatto che sono io incanta già di mio, in più magari non ho proprio una macchina bassissima", non ho un SUV, come sapete, ho una Meriva normalissima, però è leggermente più alta di altre macchine e forse io non l'ho notato questo disagio, però oggettivamente ce lo hanno segnalato. Quindi io non metto in discussione che sia vero. Ognuno guida l'auto che... Se può permettersi una Ferrari bassissima, buon per lui, quindi niente di più.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Assessore Sacco, prego.

ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO

Chiedo scusa e rientro nell'argomento ancora di quel passaggio. Ripeto, il passaggio pedonale è stato messo in servizio ufficialmente, ma nemmeno ufficialmente perché ancora non sono del tutto completate le verifiche e tutto quello che segue, da pochissimi giorni; il discorso macchina alta/macchina bassa è purtroppo vero, ci sono macchine che hanno altezze che rendono più o meno visibile la cosa. È chiaro che rispetto al passaggio pedonale che c'era prima, che non c'era niente, effettivamente la visuale si è un po' ridotta perché quei cartelli sono obbligatori e vanno assolutamente messi per rispettare anche la sicurezza delle persone.

Vorrei tenere conto comunque del lato positivo di quel passaggio pedonale: la realizzazione di quel passaggio pedonale consente innanzitutto che chi raggiunge quel passaggio pedonale prima doveva attraversare una collinetta, quindi doveva scalare una collinetta da una parte e dall'altra parte doveva fare quello che io, con la mia nipotina, chiamo "il percorso delle fate", cioè doveva stare su una cordonata per uscire, se non voleva andare sull'erba. È sicuramente un passaggio che aumenta la sicurezza, perché al centro della strada c'è un punto dove uno può fermarsi. La pericolosità che tutti segnaliamo, dobbiamo tenere conto di una cosa, ed è una cosa che parlando anche con il comandante dei vigili continuiamo a ripeterci: purtroppo la mancanza di sicurezza deriva dal fatto che siamo tutti indisciplinati. Ripeto, siamo tutti indisciplinati quando ci mettiamo in auto, nel senso che una delle cose che rispettiamo meno, purtroppo anche in quel tratto di strada, è il limite di velocità. Non sono autovelox, rallentatori, centinaia di mezzi che si possono mettere in causa; non sono i vigili che non possono essere dappertutto; il problema è che dobbiamo tutti un attimo educarci e anche quando siamo dalla parte opposta, cioè non dobbiamo girare per via Emilia ma stiamo venendo da Padova, dobbiamo tutti renderci conto che ci può essere qualcuno che deve girare in via Emilia, mantenendo una velocità adeguata sui tratti di strada all'interno del territorio. Problema che c'è in tantissimi punti del territorio. Purtroppo non possiamo con i vigili urbani essere dappertutto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Perin, prego.

CONSIGLIERE PERIN – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Buonasera a tutti. Vorrei chiedere una cosa sul fotovoltaico: da quanti anni era installato quello vecchio? Perché ci sono dei parametri che non è che uno dice non funziona più, ci sono dei parametri, delle regole da rispettare e anche delle garanzie che vengono date dopo l'installazione. Solo questo volevo sapere.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'architetto Zavatta, prego.

ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA

Buonasera a tutti. Preciso che io mi occupo di urbanistica ed edilizia, quindi parlo adesso per un settore che non è il mio, che sono i lavori pubblici. Non so esattamente la data, non erano vent'anni ma non erano neanche dieci, credo una via di mezzo e vi so dire, perché non ho il dato adesso qui. Il fatto è che c'è il tabellone anche al PuntoSì che dimostrava che ormai l'impianto non funzionava praticamente più, aveva tre inverter su quattro che non funzionavano e i pannelli erano i primi installati, per cui riparare quell'impianto sarebbe costato di più che rifarlo. Abbiamo avuto l'opportunità di una ditta privata che ce lo ha rifatto e questa è stata la scelta dell'ufficio di rinnovare l'impianto. Tutto qui.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Perin, prego.

CONSIGLIERE PERIN – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

La durata dell'impianto dura molto di più e la ditta deve garantire il funzionamento per un tot di anni a scalare. Non esiste che in dieci anni, quindici anni un impianto non funziona più. Deve avere la garanzia. Minimo venticinque anni adesso e anche quando è stato fatto garantivano l'80 per cento del suo funzionamento, dunque è una cosa per me inaccettabile. Per me la ditta doveva rispondere. Se dopo quindici anni non funziona, ci sono dei parametri specifici, non è che uno si inventa le cose. Per me andava chiamata la ditta, fatto vedere che non funziona, gli anni quando è stato fatto e non andava cambiato, perché doveva la ditta rispondere di quello che ha fatto. Non funziona così, almeno per me.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Perin, verificheremo tutto, però, se ci dicono che tre inverter su quattro non funzionavano, intanto gli inverter sono garantiti cinque anni, qualsiasi tipologia di inverter, quindi è differente rispetto ai pannelli fotovoltaici; ricordiamoci che i pannelli fotovoltaici di quindici anni fa sono completamente diversi, hanno caratteristiche e prestazioni completamente diverse. Comunque verifichiamo e vi relazioniamo.

Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Solo per segnalare, riporto la segnalazione di parecchi cittadini e anche la mia, che la rivista Filo diretto non raggiunge tutte le abitazioni, compresa la mia. Quindi mi domando: abbiamo degli strumenti per controllare se la ditta che deve distribuire la rivista lo fa e controlliamo che le settemila stampe vengano eseguite? Questa è la questione, a parte il disservizio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Ringrazio il consigliere di questa osservazione, perché noi cerchiamo di monitorare come Giunta e come Consiglio; di solito ci avvisiamo tra di noi se lo riceviamo nelle nostre vie di abitazione o se i nostri amici e parenti ricevono il notiziario, però diciamo anche a chi ci dice "io non l'ho avuto", "dammi l'indirizzo, segnalalo al PuntoSi", perché più volte, uno su tutti l'assessore Sacco più volte si è lamentato "a casa mia non arriva"; non so esattamente adesso lei dove abiti, però abbiamo adesso risolto finalmente: segnalando via e numero civico abbiamo risolto, perché non riusciamo a essere informati in tempo reale di tutti gli arrivi e di tutte le consegne. Certo che l'ufficio cerca di monitorare tutta la corretta esecuzione, ma se anche voi ci date una mano, quando le è arrivato notiziario, segnalatelo. Benissimo. Lo diciamo alla ditta, la volta successiva si controlla, perché lei può suggerire un altro strumento per monitorare la consegna? Noi cerchiamo di arrivare in tantissime vie, perché abitiamo fortunatamente sparsi su tutto il territorio e ci informiamo, l'avete segnalato al PuntoSi? Basta segnalarlo. La volta successiva il problema lo risolviamo. Bisogna aiutarsi, Stefano, io non vedo altre soluzioni. I miracoli non siamo capaci di farli, la supervisione tipo dio optimo maximo no ancora. Se ci aiutiamo tutti, lo risolviamo e lo miglioriamo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sindaco, se c'è una cosa che non va: o la si fa male o non la si fa o la si fa andar bene. Non esistono tante alternative. Se dopo dobbiamo fare mandare la rivista dove c'è la segnalazione, cosa facciamo, che fiducia possiamo avere di quell'azienda che ha avuto l'incarico che ci va solo se segnaliamo che non ci va? A me non sembra serio, scusi. O è un servizio che togliamo del tutto, visto che è anche un po' di parte o lo facciamo bene, perché sono soldi dei cittadini.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Consigliere, io non ritengo che il servizio sia svolto male. Ripeto, noi abbiamo la certezza che nella stragrande maggioranza delle vie di Rubano questo servizio sia capillare e puntuale. Se ci sono delle defaillance, dei numeri che non arrivano, può essere, io non sto difendendo tout court la ditta, che tra l'altro avrà subappaltato la consegna rispetto alla stampa, rispetto alla parte grafica, perché dopo ovviamente il lavoro sarà organizzato a suo modo, ma lo stesso titolare della ditta con cui abbiamo il rapporto mi ha detto "Sindaco, mi segnali se qualcuno le dice che non è arrivato là o là", e tutte le volte che abbiamo fatto questa segnalazione – non la faccio io personalmente, la fanno gli uffici – abbiamo visto che successivamente la persona, il civico, magari il condominio in cui venivano consegnate sette copie ed erano otto, mancava una copia oppure qualcuno se ne prende due, perché succede anche questo: diciamoce. Si fa la segnalazione, si cerca di risolverlo.

Adesso non conosco le vie dove abitate, se sono più marginali rispetto al territorio, se è un condominio... la consigliera Gottardo mi risultava che non abitasse a Rubano, adesso mi dice che a casa sua non arriva, bene a sapersi. Diteci il civico e la via e proviamo ad aiutarci, ma il servizio funziona: sono rigorosi nel rispetto delle scadenze, nei tempi di stampa, nei tempi di distribuzione; concordiamo il weekend in cui va distribuito il notiziario e lo rispettano. Non abbiamo motivi per dire che questa ditta non lavori bene. Anzi, ci sembra una ditta molto seria. Se a qualcuno non arriva, ripeto, facciamo un tentativo, lo segnaliamo: se la volta successiva si ripropone il disagio che non viene consegnato, mi preoccupa un po', ma se invece viene risolto il problema, vuol dire che la ditta collabora e che è proprio una dimenticanza di un civico. Io non la vedrei così grave, a meno che non mi diciate tutta via Palù, tutta via Borromeo non ha ricevuto il notiziario, ma a me non arrivano queste segnalazioni, neanche agli uffici e neanche ai consiglieri e agli assessori. Non viviamo in un altro pianeta, viviamo qua a Rubano come voi. Però, se c'è un atteggiamento di collaborazione, le cose vanno migliorate, altrimenti ci lamentiamo e io vi dirò il servizio funziona, voi direte di no, ma non facciamo nessun passo in avanti. Non mi pare sia questo lo spirito che abbiamo detto di instaurare tra di noi.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 59.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Contrari Lega Salvini-Liga Veneta.

Non votiamo per l'immediata eseguibilità.

Adozione della variante al PAT (Piano assetto del territorio) ai sensi dell'art. 14 della LR n. 14/2017. Adeguamento alle disposizioni della LR n. 14/2017 e della DGRV n. 668 del 15/05/2018.**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Ringrazio della presenza l'architetto Zavatta, nostro capoparea pianificazione territoriale. Ricordo che questo argomento è stato trattato in occasione della Seconda commissione del primo ottobre.

Do la parola all'assessore Veronese per una presentazione, prego.

ASSESSORE – VERONESE ANDREA

Grazie, Presidente. Come anticipato, questa variante al PAT è stata ampiamente discussa e analizzata in Seconda commissione; si riferisce all'adeguamento rispetto a una legge regionale del 6 giugno 2017 che detta specifiche norme che prevedono una revisione della strumentazione urbanistica comunale al fine di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato. La tematica quindi è quella ben nota del consumo di suolo, in coerenza questo obiettivo con quello europeo di azzerarlo entro il 2050. La legge regionale n. 14/2017 prevede come primo adempimento da parte dei Comuni l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata; il Comune di Rubano ha provveduto a trasmettere alla Regione una tavola specifica relativa agli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Di cosa si tratta questa variante che presentiamo? La variante n. 1 al Piano di assetto del territorio che, come ben sapete, è uno dei due strumenti urbanistici oltre al Piano degli interventi di cui il Comune di Rubano dispone. Questa variante, detta variante di adeguamento alla legge regionale sul contenimento di suolo, individua ambiti di urbanizzazione consolidata e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata dal consumo di suolo. A tal proposito credo sia interessante, o comunque valido ai fini della comprensione di questa variante, sottolineare che si riferisce questo consumo di suolo a tutte quelle aree che sono esterne alla cosiddetta "area consolidata". Nello specifico – dicevo prima – il Comune di Rubano è dotato di uno strumento urbanistico, il cosiddetto PAT (Piano di assetto del territorio) approvato in passato, che di fatto determina la cosiddetta SAU (Superficie agricola utilizzata) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola; era stata determinata questa quota in ettari 5,76. Successivamente c'era stata una variante al PI che aveva determinato una variazione di questa superficie portandola da 5,76 a 5,71. Queste informazioni sono contenute nella relazione tecnica che avete trovato allegata alla convocazione di oggi.

L'altro aspetto importante è quella definita come quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione a seconda di specifici parametri, peraltro inseriti ed esposti nella relazione tecnica. La Regione ha individuato che per il Comune di Rubano la superficie di suolo massima ammessa è di 5,75. Arrivo al punto di questa variante: la legge regionale stabilisce, come poi è specificato anche nella delibera, che per valore attribuito al Comune di Rubano pari a 5,75 da parte della Regione e quello della superficie agricola trasformabile residua a seguito dell'approvazione del PI di 5,71, di cui vi parlavo poco fa, vale il più restrittivo, pertanto la variante al PAT per il Comune di Rubano fissa un consumo di suolo massimo di 5,71 ettari.

L'altro aspetto che sento di condividere rispetto a questa variante al PAT è che è presente tra i vari elaborati di progetto anche, oltre alla tavola 4.1 che specifica gli ambiti di urbanizzazione consolidata, individuati anche nell'allegato che avete ricevuto con un'area in viola, anche una nuova tavola: il cosiddetto Registro fondiario del consumo di suolo, vale a dire un registro in cui verranno riportate in futuro le voci di consumo di suolo al di fuori del consolidato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Apro la discussione. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Solo un piccolo intervento per dire che siamo d'accordo, perché la legge sul consumo di suolo è veramente interessante e quindi è bene non consumare più suolo agricolo, ma utilizzare meglio quello già urbanizzato, su questo siamo tutti d'accordo. Chiedo solo se ci sono già delle soluzioni o delle idee su come utilizzare quei cinquantasettemila metri che la legge ci consente di utilizzare e, se ci sono già delle indicazioni, sapere con quale criterio sono state fatte.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Intanto vorrei sottolineare che anche noi siamo contenti che nel 2017 la Regione sia arrivata a emanare questa legge sul consumo di suolo che arriva due anni dopo il PAT del Comune di Rubano: a gennaio 2015 per noi il PAT era chiuso e dava esattamente le indicazioni che la Regione Veneto ci ha dato due anni dopo. Quindi, scusate, ma questo è un motivo di orgoglio per l'operato dell'Amministrazione precedente alla mia e dopo anche le scelte che abbiamo attuato noi nel passato mandato.

Anche questa Amministrazione si è data l'obiettivo di consumare meno possibile il terreno vergine, quindi la superficie agricola. Come sapete, il PAT prevede delle frecce di espansione, quindi abbiamo già individuato gli ambiti dove potenzialmente il territorio potrebbe vedere la propria espansione urbanistica, oggi noi come Amministrazione non abbiamo delle priorità o nessuna fretta di ampliare il nostro territorio, piuttosto puntiamo alla riqualificazione dei quartieri esistenti che ne hanno anche di bisogno, piuttosto che andare ad aprire nuove lottizzazioni. Completeremo quelle che sono in fase di attuazione adesso, una su tutta la lottizzazione Fornace, che era già avviata e rientrava già nel consolidato e dopo le frecce le attiveremo qualora si paleserà il bisogno o accordi favorevoli al pubblico con il privato. Questo mi sento di dire. Però la prima parte del mio intervento è più importante della seconda, cioè che Rubano è arrivata prima della Regione, ben due anni prima su questa fondamentale scelta di non costruire più, ma di custodire il terreno agricolo che abbiamo ancora a disposizione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Grazie, Presidente. Mi sento in dovere di sottolineare quanto già espresso dal Sindaco, perché dobbiamo renderci conto, e mi fa piacere che in particolare il consigliere Manni, ma penso a nome dell'intero gruppo della Lega, convenga sul fatto che è necessario porre un freno, se non addirittura fermare il consumo di suolo, però, ahimè, non me ne voglia consigliere, è troppo tardi. La Regione si è resa conto di questa problematica che è determinante, perché da un consumo di suolo, da un'urbanizzazione non si può tornare indietro ad un terreno agricolo, non è tecnicamente, materialmente possibile. Troppo tardi perché? Perché il Veneto è in cima alla classifica nazionale per consumo di suolo. Il nostro territorio è già irrimediabilmente compromesso e quindi questi provvedimenti ben vengano, seppur tardivi, ma sono già, ahimè, tardivi. Lo sono ancora di più e, quindi, va sottolineata l'importanza e, a mio avviso, la lungimiranza delle Amministrazioni che negli anni si sono susseguite a Rubano, perché la

struttura del bilancio comunale è assai collegata al consumo di suolo; le entrate in conto capitale si finanziano non esclusivamente ma principalmente sfruttando il suolo, quindi concedendo urbanizzazioni, edificazioni di varia tipologia. Ecco quindi che gestire una risorsa che adesso viene limitata dalla Regione, ma che le Amministrazioni del Comune di Rubano si erano già limitate autonomamente, diventa importante ma diventa, allo stesso tempo, un'arma a doppio taglio, perché costringe a lavorare molto attentamente su tutto ciò di nuovo che si concede; costringe a fare un utilizzo davvero sistematico e scientifico delle risorse, perché non consumare nuovo suolo significa non avere entrate in conto capitale, non poter investire per fornire infrastrutture e servizi ai cittadini. Nel contempo queste Amministrazioni sono riuscite a rispondere, per quanto possibile, ai bisogni dei cittadini, ad intervenire con opere che negli ultimi anni in passato, ma che soprattutto in futuro vedremo attivarsi sul territorio e, nello stesso tempo, fermarsi con il consumo di suolo agli stessi limiti che la Regione guarda caso ha stabilito per il comune di Rubano con anni di anticipo. La sottolineatura che mi piace fare è che l'adozione del PAT è stato uno degli ultimissimi atti della seconda amministrazione Gottardo e l'approvazione definitiva uno dei primissimi della prima amministrazione Doni, in piena continuità. Parliamo sostanzialmente di dieci anni di Amministrazione, perché è evidente che le scelte e gli indirizzi di un PAT non si maturano nel giro di pochi mesi, ma si maturano nell'arco di anni e soprattutto grazie a una visione condivisa e ampia, dal mio punto di vista molto lungimirante di come deve essere gestito con parsimonia, cura e attenzione il territorio comunale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, prego, secondo intervento.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Non vorrei che fosse un dialogo a due, però giusto per confermare quanto ha detto il consigliere Fantin, che però non ho capito se apprezza la legge del non consumo e contemporaneamente dice che è un mancato introito, quindi non ho capito se è d'accordo o no. Penso che sia d'accordo con la prima soluzione.

Vorrei aggiungere anche che le parti urbanizzate oggi hanno la possibilità di essere rigenerate e riqualificate con tecnologie che senz'altro rivaluteranno bene tutto il territorio costruito. Mi riferisco non solo alla parte abitativa ma anche alla parte post-industriale chiamiamola, quindi penso che la tecnologia ci dia la possibilità di fare grandi cose. Non è escluso, a mio avviso, con opportune regole, che anche territori oggi urbanizzati, soprattutto industriali, ritornino a essere verdi. Perché no. Non lo escludo a priori. Il futuro potrebbe essere interessante anche in tal senso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Solo per fugare qualsiasi dubbio. È chiaro che condivido l'intento della legge; devo evidenziare che l'intervento dell'ente regionale è tardivo: la situazione è già ampiamente compromessa.

La sottolineatura del legame tra consumo di suolo e le entrate del bilancio comunale è dovuta al fatto che le scelte attuate dalle Amministrazioni di Rubano sono ancora più apprezzabili, perché le Amministrazioni si sono date un vincolo quando non era obbligatorio e hanno scelto di darsi questo vincolo con la consapevolezza che le entrate sarebbero state ridotte e quindi amministrare e rispondere ai cittadini avrebbe richiesto molto più impegno, molta più attenzione perché sarebbe stato molto più difficile. A differenza di quanto fatto in altri territori comunali dove,

finché è stato possibile procedere con il consumo di suolo, lo hanno fatto in maniera più o meno esagerata mi viene da dire dal nostro punto di vista.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 55.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Adozione variante puntuale n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Rubano per il recepimento dell'accordo pubblico privato ex art. 6 della LR n. 11/2004.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. Anche questo argomento è stato trattato in occasione della Seconda commissione del primo ottobre.

Do la parola all'assessore Veronese, prego.

ASSESSORE – VERONESE ANDREA

Grazie, Presidente. Credo che a beneficio anche di chi è convenuto questa sera in Consiglio possa aver senso ripercorrere assieme l'iter che ci porta oggi a questa variante del Piano degli interventi.

Nel 2015 il Comune di Rubano ha pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione di aree dismesse o degradate da riqualificare; a seguito di questo avviso pubblico Ali immobiliare ha chiesto che venisse ricompresa all'interno del centro urbano un'area quale area di degrado edilizio, consentendo l'insediamento di una media struttura di vendita avente superficie non superiore a 2.500 metri quadri. Nel 2016, con Giunta comunale, il Comune ha individuato il centro urbano e le aree degradate da riqualificare dando di fatto positivo riscontro all'istanza presentata dalla proponente Ali immobiliare. È stata quindi approvata una scheda urbanistica che ha ritenuto compatibile con l'attuale assetto normativo la richiesta presentata dalla proponente di apertura di una media struttura di vendita con superficie non superiore a 2.500 metri quadri, subordinando la trasformazione urbanistica alla preventiva approvazione di un accordo obbligo/privato. Quindi la proponente Ali immobiliare ha avviato trattative con l'Amministrazione comunale, all'esito delle quali è emersa l'esigenza che in un'ottica di miglioramento complessivo dell'assetto viabilistico si considerasse la realizzazione, in luogo del versamento numerario del plusvalore determinato, di una rotatoria tra la SR11 Padana superiore e le vie Rossi ed Europa da progettarsi e realizzarsi a cura e spese della proponente. Ali immobiliare ha poi presentato nel febbraio 2019 una proposta di accordo di pianificazione, comprensiva del progetto definitivo ed esecutivo della rotatoria. La presente variante al Piano degli interventi prevede la modifica alla cartografia e delle norme tecnico-operative vigente per rendere la zona di D4/3, dove è inserito l'immobile commerciale di Ali immobiliare, compatibile con una media struttura di vendita non superiore a 2.500 metri quadri.

Ci tengo a sottolineare anche un altro aspetto che può aiutare a comprendere il quadro di questo accordo pubblico/privato e di questa variante al PI che portiamo. Questa rotatoria si tratta di

un'opera funzionale alla trasformazione urbanistica, nella delibera poi sono citati anche i decreti relativi. Di fatto quindi è come un piano di lottizzazione, di conseguenza le opere che hanno una convenzione come quella in essere che vi sto presentando, questo accordo pubblico/privato e che sono funzionali alla trasformazione urbanistica, possono essere a scomputo parziale o totale degli oneri. Quindi di fatto il privato realizza a propria cura e spese, come specificato, la rotatoria e poi la cede al Comune.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se ci sono interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Mi sono scritto un po' di cose, perché l'argomento è abbastanza complesso. Questa Amministrazione e i cittadini di Rubano sanno bene quanto stia a cuore a questa minoranza del 47 per cento la sicurezza lungo tutta la SR11; la realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'innesto in regionale di viale Europa va verso senz'altro questa direzione. Leggendo la documentazione consegnataci, tuttavia, ci rimane qualche dubbio che vorremmo chiarire e cerchiamo che in questa sede sia chiarito. La realizzazione di quest'opera, come è noto, è assegnata a un privato in virtù dell'accordo pubblico/privato in oggetto; l'opera viene realizzata utilizzando il valore della perequazione ottenuta con il cambio di destinazione dell'immobile di via Rossi, 5; per il calcolo della perequazione in delibera n. 122/2016 che cito in parte, dice che «il Comune di Rubano ha assunto come indicatore della quota perequativa il 50 per cento del plusvalore determinato dalla variazione urbanistica», poi nella stessa delibera ci sono aggiunti dei correttivi che cito: «In prima applicazione, e comunque fino ad una nuova delibera sui valori delle aree fabbricabili, si applica la tabella ICI del 2009, corretta con una deduzione dei valori del 20 per cento in ragione dell'andamento degli immobiliari dal 2009 ad oggi». Inoltre un altro correttivo, «Quale correttivo per la determinazione del valore si ritiene di introdurre una riduzione del 30 per cento, determinata dalla volontà di scomputare dal valore del bene la quota degli oneri. Tali correttivi sono importanti perché determinano un valore della perequazione sensibilmente più basso». Chiedo la motivazione di questi correttivi, che senz'altro saranno... però non li conosco.

Altro punto, per realizzare la nuova attività commerciale il privato realizzerà opere di ampliamento e riqualificazione degli stabili già esistenti, anche perché mi è stato detto in commissione che i 2.500 metri sono area di vendita, però ci saranno degli stabilimenti accessori facenti parte di questo piano che andranno realizzati probabilmente. Senz'altro per tutti questi accessori si dovrà richiedere gli oneri urbanistici. Il valore di questi oneri va ad incrementare il valore della perequazione, se non ho capito male, ma penso che sia proprio così. Poiché la legge prevede che la perequazione riconosciuta in opere e non in denaro abbia un valore superiore al calcolo fatto per la perequazione stessa, è chiaro che più elevato è il valore della perequazione, più elevato dovrà essere il valore dell'opera. Chiediamo di poter conoscere, ed è importante, il valore degli oneri urbanistici dovuti dal privato.

Altro punto. La rotatoria rientra nei benefici previsti dalla legge, perché è di fatto una struttura di interesse pubblico, ma è anche una struttura di interesse privato perché funzionale alla nuova realtà commerciale, quindi, se la rotatoria vale cento e il beneficio per il privato come incremento della propria attività commerciale incide per esempio del 40 per cento, ciò che rimane alla comunità è il 60 per cento del valore dell'opera, non il 100 per cento. Tali studi sulla funzione della rotatoria sono stati fatti? Sono importanti. In sostanza, considerando i due valori che ci sono stati riferiti, cioè i 211.050,00 euro che è il valore della perequazione, e i 447.806,00 euro che è il valore dell'opera, se aggiungo perequazione e tolgo valore all'opera da realizzare, il

rischio è che la prima superi la seconda, e questo sarebbe illegale. Quindi è importante avere questa informazione.

L'altra cosa importante è il valore della fideiussione bancaria a garanzia della buona conclusione dell'opera. Tale importo, a nostro avviso, deve essere del valore dell'opera, non della perequazione.

Un aspetto importante assume anche il nuovo insediamento di una struttura commerciale di vendita sul nostro territorio, in particolare come si giustificano due supermercati da parte dello stesso imprenditore nell'arco di nemmeno duecento metri l'uno dall'altro? Non c'è il rischio concreto che l'esistente di via Spinelli venga chiuso? Con che conseguenze per il territorio? Un'area come quella di Nuova Rubano, non so come possa essere chiamata, mai decollata, se se ne va il supermercato, è la fine. Oppure se, come ci è stato riferito in commissione, la nuova attività commerciale non sarà un supermercato, come impatterà nel tessuto commerciale esistente? È stata fatta questa valutazione? Mi è stato detto che non si sa quali saranno le attività commerciali, io non ci credo: com'è possibile che non si sappia quali saranno le attività commerciali che il privato ha intenzione di mettere in attività? Noi abbiamo iniziato a interpellare i commercianti di Rubano e traspare un po' di preoccupazione.

Poi le aree circostanti l'area oggetto di questa proposta, vedi la D4/2, la D4/1, la D1/18, si trovano in condizioni pietose, in particolare l'area D1/18 che sarebbe il vecchio Ellebi (mobilitificio), è veramente in stato di abbandono con potenziali pericoli per le persone e risulta che ci sia anche dell'amianto lì. L'area D4/1, pur funzionante, necessiterebbe di una manutenzione almeno ordinaria, soprattutto nei parcheggi. L'area D4/2 (ETRA) poco si addice alla descrizione delle aree D4 e certamente non contribuirà a rendere l'area commercialmente interessante, tanto più che in quest'area mi sembra, ho visto facendo un sopralluogo, sono state realizzate delle costruzioni al confine con la D4/3, che a nostro avviso aggiungono degrado.

Riteniamo che sarebbe stato più utile e proficuo per tutti avere incluso in questo progetto tutte quelle aree limitrofe per rendere l'intera zona commercialmente bella e attrattiva, più adatta alle attività rivolte al pubblico.

Al di là del progetto e dei pareri delle varie autorità competenti non abbiamo trovato nella documentazione una verifica di alcuni aspetti pratici che ci riguardano da vicino. È stato verificato se l'accesso all'area commerciale e industriale adiacente sia consentita anche a mezzi ingombranti quali bilici o pullman? È stato verificato l'incremento di traffico che probabilmente subirà viale Europa, visto che molti per evitare il semaforo di via Rossi con la regionale devieranno per via Vernise Frascà e poi in viale Europa? Visto che la presenza della rotatoria agevolerà l'immissione in regionale. È stato verificato come l'opera si innesta nell'esistente per dare continuità all'opera stessa in un contesto di sicurezza e fruibilità anche da parte di ciclisti e pedoni? Non ci risulta che l'Amministrazione abbia previsto a bilancio una benché minima spesa per complementi e opere accessorie per il raccordo con l'opera. Ad esempio, una pista ciclabile sicura che colleghi la rotatoria alla sede municipale non mi risulta ci sia. È stato verificato come l'opera in se stessa e le aree limitrofe si inseriscono in un contesto anche estetico? Il concetto di estetica cercherò di ripeterlo nei prossimi Consigli, perché una cosa importante che secondo me il Comune, questa Amministrazione ci dedica poco, considerata la sua posizione centrale nel nostro territorio percorsa da migliaia di auto giornalmente, quindi è visibile da un sacco di persone.

Una nota. Per quanto riguarda l'estetica ad esempio l'edificio di via Rossi, 5 è stato realizzato, se ricordo bene, intorno agli anni Novanta e quindi non è particolarmente datato; probabilmente, se fosse stata fatta una normale manutenzione o una realizzazione un po' più consona, oggi l'opera non si troverebbe in queste condizioni. Invece, visto che lo stato di semiabbandono è iniziato pochissimo dopo la sua costruzione, subito dopo il fallimento del Bingo, ci siamo dovuti subire

un inquinamento visivo per anni. L'estetica è una questione di cultura e sensibilità che non tutti possono avere.

Per chiudere ricordo i punti essenziali. Dobbiamo essere assolutamente certi che il valore dell'opera superi abbondantemente il valore della perequazione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'architetto Zavatta.

ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA

Grazie, Presidente. In questo accordo pubblico/privato è stato applicato il calcolo della perequazione che si era stabilito in quella delibera di Giunta, questo era un caso un po' particolare, tant'è vero che si è chiesto al privato di fare una perizia di stima del plusvalore e poi abbiamo incaricato l'Agenzia delle entrate che ci ha fatto una contro stima, cioè una valutazione su quella stima. Non ci è bastata una perizia di parte. Perché? Perché quella delibera di Giunta partiva dal presupposto che si utilizzavano dei valori delle tabelle ICI che abbiamo pubblicato sul sito nel 2009, valori precrisi edilizia e precrisi economica, per cui erano dei valori molto alti delle aree e si era stabilito di ridurli del 20 per cento, perché avremmo trovato dei valori della perequazione assolutamente fuori mercato. Idem con la riduzione del 30 per cento dell'IRPEF. Quindi si è riportato a dei valori che avessero un senso nel 2017 per applicarli. Quello è il senso. Non ricordo adesso la delibera di che anno è, scusate. La delibera n. 122 di Giunta.

In questo caso lei prima ha detto che c'è una trasformazione dell'edificio, in realtà l'edificio è commerciale, quindi non c'è una trasformazione da agricola a commerciale o da residenziale a commerciale, per cui non si riusciva ad applicare quei valori delle tabelle IMU che prevedono invece che la trasformazione sia da un tipo di destinazione a un'altra destinazione, per cui si è fatta fare questa perizia di stima. Non contenti, l'abbiamo fatta verificare dall'Agenzia delle entrate, che è un ente terzo che non ha alcun interesse, e ci ha dato dei valori. Ora, come stabilisce la norma, il 50 per cento del plusvalore va al Comune e l'importante è che la plusvalenza non sia data al Comune in denaro ma in opere. Questa è la priorità della plusvalenza. Se voi leggete anche all'interno degli strumenti urbanistici, nelle norme tecniche del Piano degli interventi c'è scritto che la perequazione è fondamentalmente data in opere o aree su cui costruire ma non in denaro. Applicando questo principio qua, l'importante era che il valore dell'opera che ci danno non fosse mai inferiore al valore della perequazione.

Ribadisco che quei 400 e rotti mila euro del valore della rotatoria sono di spese vive di lavori, perché, quando un'opera, come nei piani di lottizzazione, è a carico del privato, non ci dobbiamo dimenticare che il privato deve pagarsi la progettazione, la direzione lavori, gli oneri della sicurezza, il collaudo e l'atto di cessione al Comune. Quindi su quei 400 e rotti mila euro del valore di opere della rotatoria dobbiamo sommare una serie di costi che non sono esplicitati. Anche gli espropri perché ci sono i due pezzettini di aree da espropriare e il privato si è impegnato ad acquisire queste aree e poi a cederle all'Amministrazione. Quindi c'è una percentuale di costi che non emerge in questo momento, però sono tutti a carico del privato. Quindi quello che noi abbiamo verificato è che la perequazione stesse all'interno del costo vivo dell'opera e questo è stato ampiamente verificato, ci sono tutte le carte. Quindi il valore dell'opera che è garantito da una fideiussione, quindi la fideiussione non è sul valore della perequazione ma è sul valore della rotatoria; abbiamo acquisito la fideiussione e quindi mi sento di dire che non c'è ombra di dubbio che l'opera superi il valore della perequazione. Se poi lei mi chiede se sono stati fatti degli studi sul traffico, siamo partiti da uno studio commissionato dall'Amministrazione che aveva già analizzato i flussi di traffico, aveva previsto la rotatoria, tant'è vero che la rotatoria non è oggetto di variante in questo momento al Piano degli interventi, perché era già inserita nel Piano degli interventi precedente.

Lei poi ha parlato di superfici commerciali e di ampliamento del fabbricato, le aree di degrado hanno una storia anche più ampia rispetto a quel bando che ha messo l'Amministrazione comunale, perché sono già previste. Quell'area di cui lei ha citato anche altri fabbricati, come l'Ellebi, è già inserita negli strumenti urbanistici superiori come aree di degrado, quindi è tutta un'area già individuata. Il Comune si rende conto di questo, tant'è vero che ha fatto un bando, al quale hanno partecipato solo in due. Quindi l'Amministrazione ha gli strumenti per coinvolgere i cittadini e chiedere loro di partecipare a questi bandi e di esprimere se ci sono aree di degrado in modo che l'Amministrazione possa poi fare dei ragionamenti su come incentivare la soluzione del degrado. Però lei sa che nelle aree private l'Amministrazione non può imporre al privato di partecipare, se non vuole o di ristrutturare, se non vuole. Non ha molti strumenti, a meno che non ci sia un pericolo per la pubblica incolumità o non ci siano... Spesso interveniamo con lettere, se non tagliano l'erba o se ci sono situazioni di questo tipo; certo non posso imporgli di fare un cambio d'uso o di ristrutturare o di ampliare il fabbricato.

Con il fabbricato in oggetto la proprietà ha previsto un ampliamento. Non so ancora dire, sembra di circa cinquecento metri quadri di locali accessori, funzionali a questa superficie di vendita che passa da 1.500 a 2.500. Non so dirvi ancora il dettaglio del progetto, perché sarà oggetto diretto di permesso a costruire, quindi, quando mi verrà presentato il progetto, potrò avere i dettagli. Se sono cinquecento metri quadri circa di ampliamento, ci saranno circa 30 mila euro di oneri di urbanizzazione e un costo di costruzione che si aggira al 9 per cento dei reali lavori che vanno a fare sul fabbricato. È una previsione che ho dato all'Amministrazione, non ho ancora in mano il progetto, quindi non posso avere i dati esatti di quello che andranno a pagare di oneri di urbanizzazione che sono dovuti, quando uno fa un ampliamento di un fabbricato.

Tengo a sottolineare che è un intervento diretto: quel fabbricato può ampliarsi indipendentemente da questa variante. Questa variante gli dà mille metri quadri in più di superficie di vendita, ma non dà la possibilità di deroghe o di ampliamenti, di niente di tutto ciò. Quel fabbricato poteva essere ristrutturato, essere ampliato anche indipendentemente da questa variante al PI.

Poi c'erano altre considerazioni che forse sono anche un po' più politiche, per cui, se magari mi ricorda qualche domanda tecnica, volentieri, però mi fermo, se ci sono considerazioni.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Mi pare che questioni più prettamente legate a scelte politiche o di accordo con la proprietà dell'immobile di cui stiamo parlando: rispetto a quale tipo di attività commerciale andrà a insediarsi in questa nuova superficie di vendita, come ho specificato in commissione, la preoccupazione dell'Amministrazione sin dalle origini di questa trattativa è sempre stata quella di preservare l'esistenza del punto vendita Ali all'interno del quartiere, quindi tra via Spinelli e viale Europa e via Pordenone; preoccupazione, quella che ha il consigliere, che corrisponde esattamente a quella che abbiamo noi che abbiamo manifestato, io personalmente più volte alla proprietà, alla persona fisica del titolare, il dottor Francesco Canella e anche ai figli, ai quali ho chiesto espressamente di non togliere il punto vendita dal quartiere, che peraltro funziona molto bene e anche loro mi hanno confermato il buon andamento di quel punto vendita, non ho conferma di quale sarà l'attività commerciale che andrà a insediarsi in via Rossi, 5, come vi ho detto. Io sapevo che c'erano trattative con dei privati che hanno delle attività commerciali anche in altre zone fuori Padova, però da qua a dirvi che ho certezza: no. L'unica certezza che posso darvi è che anche la sera stessa prima della commissione mi sono sentita telefonicamente con la proprietà e ho ribadito la nostra volontà, desiderio spinto, forte di non avere la chiusura del punto vendita dentro al quartiere. Poi lo sapete meglio di me, l'imprenditore fa i propri interessi, noi

possiamo chiedere, ribadire, sottolineare; l'imprenditore mi ha assicurato che il punto vendita in quartiere funziona e che loro non hanno alcuna intenzione di chiuderlo. Cosa andrà insediarsi in via Rossi, 5 non ve lo so dire, vi direi una bugia e non è il mio modo di lavorare o di promettere cose che non so dare per certe.

Rispetto all'ex Ellebi voglio tranquillizzare il consigliere, che diceva "mi risulta ci sia dell'amianto": c'era dell'amianto, poi abbiamo fatto uscire ARPAV che ha verificato la presenza dell'amianto e che ha concordato una bonifica di tutto il sito con la proprietà e mi risulta sia stata fatta.

Altra cosa. Si parlava se l'Amministrazione ha pensato alla mobilità debole e quindi ai collegamenti ciclopedonali tra via Europa e il centro di Rubano. Anche questa è una cosa a cui abbiamo già pensato; abbiamo anche già la disponibilità verbale da parte della proprietà per un eventuale esproprio che un domani vorremmo fare per collegare la pista ciclabile di via Europa con il centro di Rubano, c'è il pezzetto che manca fino al rustego sostanzialmente; certo è che finché non vedremo la realizzazione della rotatoria, di come viene concluso il lavoro, non ci imbarchiamo in nuove prospettive. Però le mani avanti le abbiamo già messe e la proprietà ci ha già detto che, qualora il Comune decidesse di fare questa richiesta, loro in teoria non opporranno resistenza.

Mi pare fossero queste le questioni. Cos'altro mancava? Ripasso la parola all'architetto Zavatta.

ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA

Lei chiedeva se la rotatoria in prossimità del fabbricato è stato tenuto conto che abbia aumentato il valore: la perizia di stima è stata fatta sia dal privato che dall'Agenzia delle entrate con tutte le carte alla mano, cioè con la rotatoria davanti, quindi hanno analizzato la plusvalenza, perché non c'è un parametro reale per calcolare la plusvalenza, non è un cambio d'uso, quindi hanno fatto tutta un'analisi anche con la presenza della rotatoria. Quindi è stato tenuto conto dai periti che hanno fatto la perizia di stima. Se la legge, c'è tutta la storia del fabbricato lì: hanno tenuto conto sia dell'ampliamento, della ristrutturazione che del fatto che c'è una rotatoria lì davanti. Questo è stato il calcolo della plusvalenza.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Scusate, ho dimenticato una cosa che è opportuno ricordare in questa sede. La rotatoria è sicuramente funzionale all'attività che andrà a insediarsi in quell'immobile, nessuno lo nega, però mi preme anche sottolineare e ricordare che sono numerose le segnalazioni di cittadini che abitano nel quartiere (quartiere Europa) che segnalano la difficoltà di immettersi in regionale soprattutto per chi deve, uscendo, svoltare verso Padova, nonostante ci sia la corsia di immissione. Anche stamattina ho risposto a una email di una residente che mi ha chiesto "state pensando a una soluzione per quell'incrocio", ho detto "stasera, se tutto va bene, passiamo al Consiglio comunale la variante al Piano degli interventi per la realizzazione". Questo per dire che la realizzazione dell'opera va incontro certo a un'esigenza del privato, ma anche a una grandissima esigenza del pubblico, quel tanto che l'avevamo prevista la rotatoria, anche in tempi non sospetti, prima che venisse avanti questa opportunità di accordo pubblico/privato. Questo dovrebbe sgomberare tutti i dubbi, tutte le perplessità sulla validità, sulla bontà dell'utilità pubblica di quell'opera pubblica, quindi anche eventuali rumor che si dovessero sentire, "Radio Rubano" diceva Stefano in commissione, le cose vanno spiegate così come sono state dette adesso, perché corrispondono assolutamente a come sono andati i fatti.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sull'utilità della rotonda mi sono espresso subito fin dall'inizio, quindi siamo tutti d'accordo che è importante. Questo non ci piove. Però i numeri sono numeri. Io non ho ricevuto un dato preciso sul valore della perequazione e io penso che, siccome non lo sappiamo questo dato, il rischio, magari lontanissimo, che il valore della perequazione superi il valore dell'opera è importante saperlo. Quindi io mi rivolgo anche ai consiglieri di maggioranza: state attenti a quello che votate, perché, se non abbiamo questi numeri in mano, rischiamo l'illegalità. Questo deve essere chiaro, signori. Quindi prima ci date i valori degli oneri di urbanizzazione e poi votiamo la rotonda, ben volentieri! Prima per me è un atto che bisogna pensarci prima un pochino.

Poi, scusi, signor Sindaco, non è possibile, non ci credo che l'Amministrazione non sappia cosa farà un imprenditore nella nostra area. Non ci credo. Ma come, lo scopriamo dopo, quando la frittata è fatta? Negozianti che chiudono: Scarparo, questo e quello... non ci credo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Architetto Zavatta, prego.

ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA

I numeri sono tutti in trasparenza, nel senso che sono allegati...

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

No, mi scusi, un conto è l'urbanizzazione, gli oneri di urbanizzazione sull'ampliamento di un fabbricato, un conto è il valore della perequazione che viene realizzato e viene dato con l'opera.

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

Chieda dove vuole, ci sono le perizie. Abbiamo fatto fare anche una controperizia all'Agenzia delle entrate, è tutto agli atti. Il valore della perequazione è scritto in perizia, non l'ha scritto l'architetto Zavatta.

Gli oneri di urbanizzazione sono sul progetto, io non sono in grado di stabilire gli oneri di urbanizzazione sulla ristrutturazione di un fabbricato che ancora non è stata presentata. Pagheranno quello che dovranno pagare quando fanno l'intervento, come farebbe lei a casa sua, se dovesse ampliare casa sua. L'oggetto della delibera e della perequazione è un'altra cosa: è la plusvalenza sul passaggio da 1.500 a 2.500. Quella è la perequazione, è il 50 per cento di quel valore: non è il valore degli oneri per l'ampliamento di un fabbricato. Non è quello il valore della perequazione.

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

Certo che vanno sommati, ma se anche vanno sommati e sono all'interno del valore dell'opera...

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

Perché, se superano il valore dell'opera, il privato mi conguaglia, mi dà la differenza. È scritto in tutte le delibere.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Consigliere, qua bisogna distinguere, è proprio una questione di che cosa stiamo facendo adesso. Adesso stiamo adottando una variante per concedere la superficie di vendita: i 2.500 metri di superficie di vendita da 1.500. 1.500 lo può aprire chiunque domani che faccia domanda, i 2.500 invece hanno bisogno di una procedura diversa. L'accordo pubblico/privato di questa sera consente l'insediamento di una struttura di vendita non superiore ai 2.500 metri di superficie di vendita e il valore perequativo, che per norma il privato dovrebbe versare al pubblico, è tradotto nell'opera pubblica rotatoria. Detto proprio in parole semplicissime. Quello che domani, dopodomani, tra dieci anni, tra vent'anni il privato farà di quell'immobile rispetto a un ampliamento dell'immobile, ma che nulla ha a che fare con la superficie di vendita, non possiamo saperlo adesso, non abbiamo mica la sfera di cristallo.

Non capisco cosa dovremmo sapere di più, perché – ripeto – il valore della perequazione si riferisce solo all'operazione di concessione dei 2.500 metri di superficie di vendita. È una certezza assoluta e tutti i conteggi corrispondono a questo. Fatico anch'io a capire cosa avremmo dovuto dire di più. Non ci è chiaro. Non lo so, forse il consigliere Fantin ha capito.

Cos'altro aveva chiesto di politico che ho perso, ho dimenticato di dire? Che non è possibile... Io le do il numero del dottor Canella, così lo sente lei direttamente, vediamo se dà una risposta diversa di che tipo di negozio, di attività mette lì dentro. Vediamo se lei è più bravo di me.

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

Glielo ha già detto, allora lo dica a tutti in questo consesso pubblico, così lo sappiamo. Gliene siamo grati. Il privato a casa sua apre il negozio che vuole: vuole vendere scarpe, vuole vendere pentole, vuole vendere lacci? Vende quel che vuole. Io da Sindaco mi sono più volte espressa rispetto alla volontà di mantenere attivo il punto vendita nel quartiere. Ma da qua a dire "mi dica esattamente cosa apre": non me lo dice. Se lei – ripeto – lo sa e volesse dividerlo con tutti noi, le facciamo anch'un bell'applauso alla fine.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Architetto Zavatta, prego.

ZAVATTA – SERVIZI URBANISTICA

Mi scusi, consigliere, se lei vuole venire a fare un accesso agli atti e vedere la perizia, quando l'Agenzia delle entrate ha fatto la perizia di stima per passare da 1.500 a 2.500, è stato richiesto anche, mi mancava questo dettaglio, forse io do tante cose per scontate, perché è complicatissima la questione, magari le do per scontate e mi scuso, è stato chiesto da parte dell'Agenzia delle entrate una planimetria di quello che può essere l'ampliamento del fabbricato, ed è stata consegnata con la realizzazione dei parcheggi, c'è anche un bacino di laminazione, quindi c'è una sorta di progetto che non è presentato formalmente come permesso a costruire, ma è stata data all'Agenzia delle entrate una planimetria che mostra l'ampliamento del fabbricato, la realizzazione dei parcheggi e il bacino di laminazione, per cui ha fatto la perizia di stima l'Agenzia delle entrate, quindi c'è tutto agli atti.

(Intervento fuori microfono del consigliere Manni)

Che verranno quantificati, quando presenta la pratica. Su cinquecento metri quadri di ampliamento le sto dicendo, è verbalizzato il Consiglio comunale, su circa cinque o seicento metri quadri di ampliamento sono circa 30 mila euro di oneri di urbanizzazione e il 9 per cento di costo di costruzione sul valore della ristrutturazione. Questo sarà quello che andrà a pagare il privato, quando consegnerà... Se presenta, perché potrebbe presentare l'ampliamento e la ristrutturazione del fabbricato anche fra dieci anni, non c'è un termine. C'è l'impegno a realizzare la rotatoria, ma io non impongo un termine di ristrutturazione, non c'è, non esiste un termine: loro possono ristrutturare anche fra tre anni il loro fabbricato. È chiaro, e si presume che le cose vadano in contemporanea perché, se come perequazione mi dà una rotatoria, presumo che voglia aprire una media struttura di vendita da 2.500, però non ha un termine, non c'è scritto in nessun accordo un termine entro il quale lui debba...

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, concluda, grazie.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Ci giriamo attorno un po' al discorso. Io chiedo una cosa semplice: che il valore della perequazione sia stabilito in tutti i suoi dettagli, tra cui a mio avviso vanno inclusi gli oneri di urbanizzazione. Per inciso, io come Amministrazione, non io ma l'Amministrazione ha tutto l'interesse di tenere alta la perequazione o sbaglio? Perché più alta la tengo... invece voi avete fatto il 20 per cento in meno e non considerate gli oneri di urbanizzazione: io non capisco queste cose qua, sembra che facciamo gli interessi non dei cittadini. Non voglio dire altro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Grazie, Presidente. Ritengo doveroso intervenire a nome di tutta la maggioranza perché, visto che è stata millantata l'assenza di informazioni, l'assenza di numeri concreti sulla base dei quali stabilire che voto dare a questa delibera, devo dire che i numeri ci sono tutti e le spiego perché dal mio punto di vista, le porto le mie motivazioni, ma i numeri ci sono tutti.

Con questa delibera noi andiamo ad approvare la variante e quindi il cambio da 1.500 a 2.500 metri quadri di superficie di vendita; l'eventuale ampliamento e tutta la procedura che riguarderà l'ampliamento non passerà nemmeno per questo Consiglio, perché fa parte di un altro tipo di intervento, per cui il Consiglio comunale non potrà nemmeno esprimersi su quell'ampliamento e nemmeno sul valore degli oneri di urbanizzazione e il 9 per cento dei costi di costruzione che gli uffici competenti delibereranno. Poi la minoranza può fare tutte le azioni che riterrà nella sua legittimità, ma il nostro voto è ugualmente legittimo, fondato e si basa sull'oggetto del deliberato.

Possiamo andare a fare mille dietrologie sulle conseguenze, che pure sono state valutate dall'Amministrazione nel corso dei lunghi contatti che sono stati intrapresi con la proprietà, però all'atto di oggi questa maggioranza vota questa delibera sulla base dei numeri concreti che sono anche approvati, e sono agli atti, da un ente come l'Agenzia delle entrate che ha detto che la perequazione è consona al valore del cambiamento da 1.500 a 2.500 metri quadri di superficie di vendita, considerando anche il beneficio che il privato potrebbe trarre dalla realizzazione, che farà a sue spese, della rotatoria di fronte al punto vendita.

Mi fermo qui perché penso che fosse giusto sottolineare comunque la posizione di questa maggioranza che porta all'ultimo atto, quello di completamento per quanto riguarda questo Consiglio comunale del percorso che permetterà finalmente ai cittadini di Rubano di avere una

maggior sicurezza all'incrocio tra via Europa e la regionale e addirittura un collegamento con la controstrada della zona industriale. È un'opera che i cittadini richiedevano da tempo, che il Comune di Rubano con l'Amministrazione è riuscito ad ottenere riqualificando un'area già compromessa, senza consumare nuovo suolo e quindi intervenendo a pieno beneficio dei cittadini con un valore dell'opera che è pressoché il doppio della perequazione che era stata fissata e comprovata anche dall'Agenzia delle entrate.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Ringrazio il consigliere Fantin per le sottolineature. Chiudiamo dicendo che non stiamo regolando niente a nessuno, Stefano. Non stiamo facendo l'interesse del privato, altrimenti il valore di perequazione lo avremmo arbitrariamente fissato noi con il nostro architetto, l'avremmo costretto a scrivere un dato esagerato. No, noi abbiamo anche chiesto all'Agenzia delle entrate, giusto perché stiamo facendo i favori a qualcuno. Si sgomberi il campo su questo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 56.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Si astiene Lega Salvini-Liga Veneta.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura.

Si astiene Lega Salvini-Liga Veneta.

Ordine del giorno “Contro i muri della vergogna” in occasione del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino (1989-2019).

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Do la parola all'assessore Chiara Buso.

ASSESSORE – BUSON CHIARA

Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve, visto che arriviamo a un discreto orario. Vi presento questo ordine del giorno che è una proposta che arriva dal Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani, cui il Comune di Rubano aderisce da diversi anni. L'occasione è il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino che sicuramente ha un valore per la nostra storia della nostra Europa decisamente alto, ma ci dà – io credo – l'occasione per riflettere su quello che il Coordinamento chiama i “muri della vergogna” che sono in effetti muri fisici e non, che in questo tempo sono stati costruiti, talvolta rafforzati e difficili da abbattere.

Leggo semplicemente l'ordine del giorno che andremo a votare, perché credo che sia su questo che dobbiamo riflettere e, se serve, discutere. Mi piace il fatto di aver fatto riferimento al nostro Statuto comunale, che all'articolo 1 prevede che «il Comune di Rubano è espressione della comunità locale intesa come un insieme di persone legate da vincoli umani, finalizzati alla

convivenza e alla solidarietà; collabora con altri soggetti pubblici e privati; è aperto ai rapporti internazionali e alle problematiche mondiali operando per l'affermazione dei diritti umani e per una cultura di pace, intesa anche come integrazione fra i popoli». Non serve che io legga il resto. La proposta è proprio quella di aderire alla Giornata nazionale di mobilitazione contro i muri, che è stata indetta per il 9 novembre, che è proprio il giorno dell'anniversario, ma per avere anche l'occasione come Amministrazione inserita in questo tempo e quindi dove non possiamo ignorare tutti i muri, anche fisici, che sono stati costruiti e che ancora ci sono, che ci dia l'occasione quest'anno di prenderlo come motivo di riflessione e di iniziative.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Capodaglio, prego.

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Ho letto con interesse questo ordine del giorno e siamo rimasti, il mio gruppo e io, colpiti per quel "Consiglio comunale è fortemente preoccupato". È giusto essere occupati di un'ideologia che alla fine della Seconda guerra mondiale ha creato un muro anche fisico e non solo nella mente delle persone. Per ricordare anche la storia per chi magari non ne fosse a conoscenza, ricordiamo che quel muro era un sistema di fortificazione fatto costruire dal Governo della Germania dell'Est, la Repubblica democratica tedesca filosovietica, per impedire la libera circolazione delle persone tra Berlino ovest e il territorio della Germania dell'Est, quindi una volontà figlia di un'ideologia comunista di dividere le persone anche di uno stesso Stato.

Vogliamo anche ricordare il discorso che fece John Kennedy che pronunciò il 26 giugno del '63 a Berlino, proprio dall'alto della Porta di Brandeburgo che poteva anche vedere dall'altra parte, che cito: «Ci sono molte persone al mondo che non comprendono o non sanno quale sia il problema tra il mondo libero e il mondo comunista: fateli venire a Berlino. Ve ne sono alcuni che affermano che il comunismo rappresenta l'onda del futuro: fateli venire a Berlino. Ve ne sono altri in Europa e altrove che invitano a collaborare con i comunisti: fateli venire a Berlino». Questa forte preoccupazione sulla nascita di muri veri o ideologici o di entrambi è condivisa, ma non si deve cadere nella demagogia per far credere ai cittadini, anche a quelli di Rubano, che questi muri siano una prerogativa di destra, portando a credere che una difesa delle frontiere sia un innalzamento dei muri o un'esclusione a priori dell'altro, e proprio l'indizione di questo giorno fa memoria di quando si è abbattuto quel muro della vergogna di un'ideologia sbagliata.

In ultimo vorrei dire che leggevo anche qua la Costituzione: bellissimo, è bello citare la Costituzione, bisognerebbe farlo sempre e non solo quando ci sembra che dica quello che ci piace di più. Non dico niente di nuovo, se cito l'articolo 52 della Costituzione che così recita: «La difesa della patria è il sacro dovere del cittadino». Dalla Prima guerra mondiale abbiamo ereditato i sacrari del monte Grappa e di Redipuglia, dove riposano circa centotrentamila giovani ragazzi, morti in una guerra ingiusta, ai quali era stato chiesto di difendere la patria. Nessuno vuole innalzare dei muri, anche perché ci sono i muri veri e i muri ideologici.

Magari qualcuno si butta fuori con delle sparate di dire "facciamo un muro", perché magari in una società che inizia ad essere multietnica c'è anche la paura del cittadino, c'è un sentore anche di preoccupazione; vorrei ricordare che – ma questa è una cosa a parte – l'integrazione, secondo me, arriva anche con il lavoro, con le persone che arrivano alle quali possiamo dare qualcosa. Non è un innalzare i muri, è un voler rispettare anche chi ha difeso questa terra.

Finisco dicendo che siamo favorevoli sicuramente all'indizione di questa giornata, perché tutti ricordino chi lo aveva eretto e come quell'ideologia, oltre a privare le persone della loro libertà, ne ha impedito la crescita, li ha impoveriti e affamati. Altresì pensiamo sia giusto che le future generazioni comprendano che, quando si parla di negazione dei diritti umani, non vi è un'ideologia di destra come il fascismo (che nasce anche dal socialismo) o di sinistra

(ricordiamo gli eccidi dei titini), ma è un'ideologia sbagliata. Al contempo auspichiamo che crescano i nostri figli con la volontà di difendere i loro cittadini, che amino questo territorio, la propria famiglia cercando politiche adeguate per l'inclusione, così difficile da realizzare e che ad oggi nessun governo europeo, per dire di noi e della nostra Europa, ha saputo studiare efficacemente, almeno fino adesso. Però siamo favorevoli.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Capodaglio. Assessore Chiara Bruson, prego.

ASSESSORE – BUSON CHIARA

Non ho capito tanto bene il riferimento alla demagogia, perché non mi pare di aver scritto che i muri che sono stati costruiti dopo quello di Berlino siano stati costruiti dalla destra: io non ho fatto alcun tipo di riferimento. Il riferimento lo fa lei e non lo faccio io. Questo lo vorrei solo sottolineare. Non voglio neanche prenderla in considerazione come riflessione, perché non c'è scritto niente qui di quello che ha detto lei.

Detto questo, ho sottolineato prima, e lo voglio risottolineare perché secondo me ci siamo allontanati dal senso di quello che ho detto, che ho sottolineato proprio lo Statuto comunale che dice di questa apertura internazionale; mi dispiace che non abbiate partecipato, magari qualcuno di voi lo ha fatto, alle giornate di Integra, soprattutto quella di domenica in cui abbiamo avuto l'occasione, tramite uno studio fatto seriamente, non demagogico, parola che ci piace usare talvolta, in cui abbiamo analizzato nel territorio di Rubano la sicurezza, la paura e queste cose che lei ha citato, e abbiamo scoperto delle cose positive del nostro territorio anche di questa società multietnica, della presenza degli stranieri, della possibilità del lavoro, ci sono state veramente delle esperienze interessanti. Però i muri ci sono e non sono legati all'orientamento politico, sono legati a tantissime cose: ci sono dei muri che vengono eretti anche per distinzioni sociali a prescindere dall'orientamento politico.

Io apprezzo che voi siate favorevoli, ma vorrei specificare che questo non è un indirizzo politico di destra o di sinistra, ma è una preoccupazione che, se permettete, io da giovane di meno di trent'anni; nell'89 non ero neanche nata, quindi l'ho solo studiato sui libri di scuola, credo nel valore di questa ricorrenza, ripeto, non come valore di destra o di sinistra, ma per ricordarci che un muro è stato eretto e il suo cadere è stato importante e sarebbe importante far cadere quelli mentali e fisici che si sono tutt'oggi.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Capodaglio, prego.

CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Brevemente perché non volevo offendere nessuno. Dico solo che la demagogia sta in una frase che lei ha detto prima, “specialmente in questi tempi”: questi tempi quali sono? Viviamo in un'Italia divisa, perché naturalmente abbiamo delle forze di destra che al giorno d'oggi cercano...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Buson)

Allora ritiro perché, se si riferiva a un discorso internazionale, io invece l'avevo basata, siccome siamo Rubano, Rubano-Padova, Padova-Veneto, Veneto-Italia, non ero andata a spaziare nel resto del mondo. È un mio errore.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Serata fitta questa. Ben venga, il confronto è sempre arricchente. Io mi collego invece a quello che lei citava, consigliera, ed è il fatto che, come diceva lei, sul monte Grappa sono sepolti i veneti, sono sepolti i siciliani, i sardi, i calabresi, quelli che erano definiti “nemici” da alcune forze politiche, che hanno versato lo stesso sangue e hanno difeso la stessa patria, la stessa nazione. La mia riflessione, poi possiamo venire al '45, quando un soldato l'8 settembre 1943 che era nato e viveva in Basilicata, fuggì dalle caserme per non essere ucciso o rastrellato dai nazisti e arrivò a vivere a casa di mio nonno, imboscato si direbbe adesso, e lo conosceva perché andava a comprare le uova per il comandante ogni mattina. In questa maniera...

(Intervento fuori microfono della consigliera Capodaglio)

No, non voglio insegnarle niente, voglio fare una riflessione soltanto, consigliera. In questa maniera gli salvò la vita. Quel lucano all'età di ottant'anni, prima di morire, prese il treno e tornò a trovare mio nonno per l'ultima volta. Tutte queste persone, consigliere Perin, sono morte e hanno sofferto alla stessa, identica maniera e sono state definite in alcune fasi della nostra storia politica il nemico.

Quello che voglio concludere è sostanzialmente che si potrà sempre individuare un nemico, un altro da combattere, contro cui sollevare un muro; quello che è importante dal mio punto di vista è invece cercare di gestire le effettive criticità a livello sociale, nazionale e internazionale e non trattarle in maniera demagogica con semplificazioni che possono solamente accentuare il problema oppure enfatizzarlo nella considerazione che l'opinione pubblica e i cittadini possono avere di esso. Con questo, sia ben chiaro, non c'è nessun intento di insegnamenti a nessuno, perché sono uno dei più giovani qui dentro, volevo solo portare un esempio che è sempre stato molto caro alla mia famiglia e che ritengo sia un paradigma di come debbano essere gestite le relazioni per quanto possibile, sempre in un atteggiamento di dialogo, di gestione delle criticità e non di rifiuto o di aperto contrasto. Semplicemente questo. E credo che l'ordine del giorno in votazione vada proprio in questa direzione, in un'ottica generale di modo di affrontare i contrasti, le criticità, anche le divergenze o le differenze etniche e sociali.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Scusate, vista l'ora, però ci tenevo, visto che l'ho scritto, a darvi uno spunto su questo problema un po' meno emotivo ma un po' più politico nel senso sociale e del come gestire questi problemi. Sono tre righe, quindi faccio presto.

I progressi della tecnica negli ultimi cinquant'anni hanno subito un'accelerazione impensabile e che probabilmente crescerà ancora più velocemente; tali progressi, inoltre, contrariamente a quanto succedeva in passato, sono a disposizione di tutti, mentre una volta magari erano a disposizione di una élite. Se ci soffermiamo nel mondo della comunicazione e dei trasporti ad esempio oggi una persona è in contatto con mezzo mondo soltanto con un clic e con pochi euro si gira il mondo. Tale accelerazione è stata più veloce della capacità dei singoli e dei popoli di accettare e metabolizzare tutto questo: la globalizzazione. Secoli di cultura radicata in aree limitate ha creato un equilibrio che improvvisamente si è rotto. Ci si confronta con il mondo intero senza difficoltà. Questo vale non solo per l'industria, il commercio, e io ne ho saputo

qualcosa negli anni passati, ma anche per le relazioni sociali, gli usi e i costumi dei popoli, persone che si spostano con facilità che devono confrontarsi, sia chi migra e chi accoglie, con culture, usi e costumi finora sconosciuti. Le organizzazioni sociali e la politica hanno dovuto gestire questa realtà reagendo in vari modi per evitare problemi locali anche gravi. Ogni evoluzione, che di per sé è buona e necessaria, se avviene troppo velocemente, si chiama rivoluzione, e ogni rivoluzione ha degli effetti collaterali che non fanno bene all'umanità. Certi muri psicologici o reali possono essere utilizzati per regolare questi effetti ed evitare che un'evoluzione si trasformi in una rivoluzione. Voglio pensare che certe scelte fatte da alcuni Stati vadano verso questa direzione, nella direzione cioè di pilotare coscientemente questi fenomeni così veloci e globali.

Anche le autonomie chieste da molti popoli in Europa, se vanno verso questa direzione, quella cioè di passare lentamente da una visione locale a una visione globale, rivalutando sia l'una che l'altra, sono da apprezzare. È inevitabile che la tecnologia ci porti ad una globalizzazione che di per sé è positiva, ma, se mal gestita, può creare grosse tensioni all'interno delle varie comunità che fino al giorno prima vivevano chiuse in se stesse da secoli.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 58.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Non c'è l'immediata eseguibilità, perché si tratta di un ordine del giorno.

Grazie a tutti, grazie al pubblico della partecipazione, vi auguro una buona serata.

La seduta termina alle ore 22:30.

Indice generale

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA.....	1
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	1
CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	1
ASSESSORE – RIGHETTO MASSIMO.....	1
Lettura verbali sedute precedenti dell'11 settembre 2019.....	
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	2
Approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2018.....	
SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO.....	3
CONSIGLIERE MINANTE – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	3
SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO.....	4
LOLLO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	4
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2019.....	
CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	5
CONSIGLIERE MINANTE – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	6
SINDACO – DONI SABRINA.....	7
ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO.....	9
CONSIGLIERE CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	10
SINDACO – DONI SABRINA.....	10
ASSESSORE – SACCO PANCHIA EMILIO.....	11
CONSIGLIERE PERIN – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	11
ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA.....	11
CONSIGLIERE PERIN – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	12
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	12
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	12
SINDACO – DONI SABRINA.....	12
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	13
SINDACO – DONI SABRINA.....	13
Adozione della variante al PAT (Piano assetto del territorio) ai sensi dell'art. 14 della LR n. 14/2017. Adeguamento alle disposizioni della LR n. 14/2017 e della DGRV n. 668 del 15/05/2018..	
ASSESSORE – VERONESE ANDREA.....	14
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	15
SINDACO – DONI SABRINA.....	15
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	15
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	16
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	16
Adozione variante puntuale n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Rubano per il recepimento dell'accordo pubblico privato ex art. 6 della LR n. 11/2004.....	
ASSESSORE – VERONESE ANDREA.....	17
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	18
ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA.....	20
SINDACO – DONI SABRINA.....	21
ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA.....	22
SINDACO – DONI SABRINA.....	22
CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....	23
ZAVATTA – SERVIZIO URBANISTICA.....	23

<u>SINDACO – DONI SABRINA.....</u>	<u>24</u>
<u>ZAVATTA – SERVIZI URBANISTICA.....</u>	<u>24</u>
<u>CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>25</u>
<u>CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....</u>	<u>25</u>
<u>SINDACO – DONI SABRINA.....</u>	<u>26</u>

<u>Ordine del giorno “Contro i muri della vergogna” in occasione del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino (1989-2019).....</u>	<u>26</u>
--	------------------

<u>ASSESSORE – BUSON CHIARA.....</u>	<u>26</u>
<u>CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>27</u>
<u>ASSESSORE – BUSON CHIARA.....</u>	<u>28</u>
<u>CONSIGLIERA CAPODAGLIO – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>28</u>
<u>CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....</u>	<u>29</u>
<u>CONSIGLIERE MANNI – LEGA SALVINI-LIGA VENETA.....</u>	<u>29</u>